**COMUNICATO STAMPA**

**Il borgo di Stigliano rinasce con i giovani e gli artisti di fama internazionale DEM e Deni Bianco**

La Basilicata è tra le Regioni d’Italia che meglio rappresenta lo stato in cui vertono le tanto chiacchierate aree interne del Paese: un forte patrimonio identitario, antropologico e culturale da una parte e il rischio di uno spopolamento drammatico, che coinvolge soprattutto i giovani, dall’altra. Per reagire, abitanti e istituzioni lucani da tempo si uniscono per dare nuove opportunità alle persone e al territorio, promuovendo festival, kermesse, incontri e progetti partecipati per una vera e propria riappropriazione, **umana e culturale, del proprio territorio e delle proprie origini**: è successo anche nel periodo del Carnevale, quando Stigliano, piccolo Comune di quasi quattromila abitanti in provincia di Matera, ha, dopo tanti anni, ridato vita ai festeggiamenti tradizionali, riportando alla luce vecchie tradizioni e, nel farlo, rendendo protagonisti i giovani dell’associazione Make The Carnival con il coinvolgimento di antropologi e artisti di fama internazionale, come lo street artist DEM e il pluripremiato Deni Bianco.

**DEM**, nel corso della sua residenza d’artista (resa possibile dagli organizzatori del festival AppARTEngo, storica kermesse di Arte Pubblica che si svolge da anni sul territorio), ha infatti dato nuova linfa vitale all’antica tradizione locale delle maschere: un’espressione del legame indissolubile dell’uomo con la natura, così profondo da essere magia, un filo che ancora oggi non si è spezzato e che racconta di una terra antica e moderna con volti antropomorfi, animali fantastici, creature magiche, travestimenti e spiriti. Grazie al lavoro di DEM, in dialogo con agricoltori, pastori e sarte della zona, hanno ripreso vita **le maschere della Spiga e dello Zimmaro**, indossate anche durante i giorni di festa: la Spiga, la maschera femminile che sul capo porta un cappello di spighe, richiama l’antica divinità delle messi, legata alle antiche divinità pagane della terra e della fertilità, da Osiride e la sorella e sposa Iside, antiche personificazioni egizie del grano, al mito di Demetra-Cerere; lo Zimmaro, invece, è la maschera maschile, che presenta un volto caprino con grosse orecchie e corna ritorte: esso rimanda, invece, a un’antica figura mitologica, il personaggio di Fauno, divinità corrispondente al Satiro greco che nella mitologia romana era il protettore della campagna e delle greggi, espressione della tradizione contadina e pastorizia della provincia di Matera. Fondamentali, per DEM, sono stati gli studi condotti dall’antropologo **Mimmo Cecere** (autore del libro “*La Spiga e il Caprone - Antiche maschere antropologiche stiglianesi*”): solo a partire da essi, infatti, l’artista è stato in grado di realizzare il suo personalissimo progetto sulle maschere dell’antica tradizione.

Deni Bianco, artista contemporaneo pluripremiato allo storico Carnevale di Putignano, ha invece dato il suo personale contributo alle scenografie di cartapesta, della cui lavorazione Stigliano è protagonista. Tecnica povera per eccellenza, che utilizza carta di giornali e stracci intrisi di colla da cui si ricava il calco in gesso, ariscoprirla sono stati i giovani volontaridell’**associazione Make The Carnival**: tale attività sancisce l'inizio di una collaborazione d’eccezione che vedrà di nuovo protagonisti Deni e i ragazzi di Make the Carnival durante il prossimo Festival AppARTEngo, famosissima kermesse locale di Arte Pubblica, per la produzione di un'installazione permanente nel comune di Stigliano.